

PARCO AGRISOLARE

PNRR – INVESTIMENTO 2.2



L'OBBIETTIVO DEL FINANZIAMENTO

I fondi del PNRR sono rivolti a ridurre l'impatto ambientale della filiera agroalimentare, incentivando l'installazione di pannelli fotovoltaici, con la possibilità di realizzare contestualmente una riqualificazione delle strutture oggetto di intervento mediante la rimozione dell'eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione delle coperture oggetto di intervento al fine di migliorare l'isolamento degli edifici.

LE RISORSE

Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR.

A seguito dei decreti 21 dicembre 2022 e 30 marzo 2023, risultano risorse residue pari ad euro 993.031.470,19.

693.031.470,19 euro

A. aziende agricole attive
nella produzione primaria

150.000.000,00 euro

B. imprese attive nel settore
della trasformazione di
prodotti agricoli

75.000.000,00 euro

C. imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese

75.000.000,00 euro

D. imprese nel settore della produzione agricola primaria eccedenti il limite di autoconsumo ovvero il limite di autoconsumo condiviso.

Non è prevista una spesa massima ammissibile per singolo progetto (precedentemente prevista e pari a € 750.000,00) ne resta il limite massimo di € 1.000.000 per singolo Soggetto beneficiario.

CHI NE PUO' BENEFICIARE?

Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR.

A seguito dei decreti 21 dicembre 2022 e 30 marzo 2023, risultano risorse residue pari ad euro 993.031.470,19.

Agli interventi realizzati viene riconosciuto un finanziamento in conto capitale con le seguenti intensità di aiuto rispetto alla spesa ammessa:

- A** **Imprenditori agricoli**, in forma individuale o societaria;
- B** **Imprese Agroindustriali**, in possesso di codice ATECO di cui all'Avviso da emanarsi ai sensi dell'articolo 13 del DM "Parchi Agrisolare";
- C** Indipendentemente dai propri associati, le **cooperative agricole** che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228;
- D** i **soggetti di cui alle lettere a), b) e c) costituiti in forma aggregata** quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I.), reti d'impresa, comunità energetiche (CER);

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi ammissibili all'agevolazione sono da realizzarsi sulle coperture dei fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale.

1 IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp.

Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici:

2 RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO

Consistente nella rimozione, bonifica e rifacimento di coperture in amianto

3 ISOLAMENTO TERMICO DELLA COPERTURA

Consistente nel rifacimento della copertura con pannelli e/o materiali isolanti ai fini dell'isolamento termico della stessa

4 AERAZIONE DELLA COPERTURA

Consistente nel rifacimento della copertura con sistemi di copertura ventilata o aerata (intercapedine d'aria) per favorire il raffrescamento dell'edificio

5 SISTEMI DI ACCUMULO DELL'ENERGIA

Consistente nell'inserimento di sistemi di accumulo di energia a batteria connessi all'impianto fotovoltaico

6 COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA

Consistente nell'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici e macchine agricole elettriche.

SPESE AMMESSE

- 1 Progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali comunque richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza: Secondo prezzo
- 2 Direzione lavori: Secondo prezzo
- 3 Costi di connessione alla rete: Secondo prezzo
- 4 Installazione di moduli fotovoltaici nel limite massimo relativo di €1.500,00/kWp comprensiva di fornitura di inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto
- 5 Sistemi di accumulo dell'energia: nel limite massimo relativo di € 1.000 €/kWh e comunque complessivamente non oltre €. 100.000
- 6 Dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e macchine agricole: limite massimo di spesa ammissibile pari a € 30.000,00, in aggiunta ai massimali su indicati
- 7 Spese di rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente, con relativa demolizione e ricostruzione delle coperture: limite di spesa massimo ammissibile pari a €/kWp 700,00 dell'impianto fotovoltaico ad esso associato

Non è prevista una spesa massima ammissibile per singolo progetto (precedentemente prevista e pari a euro 750.000,00), ne resta il limite massimo di euro 1.000.000 per singolo Soggetto Beneficiario.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L'intensità dell'incentivo riconosciuto varia in base alla tipologia di attività e regioni di collocazione dell'azienda agricola, con ulteriori incrementi in base a fattori secondari. Nello specifico:

Categoria 1A : Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria. Viene riconosciuto un 80% delle spese ammesse e rendicontate.

Categoria 2A : Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, viene riconosciuto un 80% delle spese ammesse e rendicontate.

Categoria 3A : Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. Viene riconosciuto un 30% delle spese ammesse e rendicontate incrementabili di:

- 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato.

Categoria 4A : Aiuti agli investimenti nel settore della produzione agricola primaria eccedenti il limite di autoconsumo ovvero il limite di autoconsumo condiviso, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 e nel rispetto dei relativi divieti applicabili.

Viene riconosciuto un 30% delle spese ammesse e rendicontate incrementabili di:

- 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato.

Elenco delle Regioni che accedono che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato:

- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna
- Abruzzo

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è emanato entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della domanda. L'ammontare massimo del contributo è erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'intervento, fatta salva la facoltà di concedere, a domanda del Soggetto beneficiario e nei limiti della disponibilità delle risorse, un'anticipazione fino al 30 per cento, a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria rilasciata da imprese bancarie che rispondano ai requisiti di solvibilità.

TEMPISTICHE E SCADENZE

I Soggetti Beneficiari dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data della pubblicazione dell'elenco.

Deve essere garantita comunque la realizzazione, collaudo e rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

RISORSE DISPONIBILI

Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR.

A seguito dei Decreti 21/12/2022 e 30/03/2023, risultano risorse residue pari ad € 993.031.470,19.

COMPATIBILITÀ E CUMULABILITÀ CON ALTRI CONTRIBUTI E INCENTIVI

Gli aiuti di cui al presente decreto possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente decreto.

ENTE/SOGGETTO GESTORE

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Decreto del 19/04/2023.

PROPOSTA DI ASSISTENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ACCESSO AL BANDO

- Sopraluogo e verifica preliminare **€ 880,00**
- Redazione documentale per bando, comprensiva di relazione di fattibilità, progettazione preliminare e produzione di tutta la documentazione tecnica necessaria, con caricamento sul portale a carico del cliente **€ 2.750,00**
- Progettazione esecutiva impianti, comprensiva di pratiche edilizie, pratiche di connessione alla rete e disbrigo per accesso incentivo:
 - per impianti da 6 a 29,99 kWp = **€ 5.500,00 + 110 €/kWp**
 - per impianti da 30 kW a 199,99 kWp = **10% della spesa specifica massima ammissibile**
 - per impianti da 200 kW a 500 kWp = **9,0% della spesa specifica massima ammissibile**

I prezzi si intendono al netto di Cassa professionale del 5% e IVA 22%